

A CREPELLANO ALMA LAUREA PROPONE: «SI RIVOLGANO A NOI PER ASSUMERE»

Philip Morris, Squinzi ringrazia

Il capo di Confindustria: «Molto bene il nuovo impianto»

TUTTI pazzi per la Philip Morris. A cominciare dal presidente nazionale di Confindustria, che ieri ha benedetto la notizia dell'imminente apertura, a Crepellano (oggi Valsamoggia), di un mega stabilimento della multinazionale americana. «Mi fa molto piacere — è infatti il suo parere —, soprattutto in un momento come questo, in cui gli investimenti, nel nostro Paese, sono certamente diminuiti». Ci penseranno gli americani, insomma (che, come sottolineato ieri dal vicepresidente della provincia Giacomo Venturi, «hanno scelto Bologna alla Germania e la Francia») a riequilibrare la bilancia degli investimenti.

MERITO di un impegno di ben 500 milioni che servirà a realizzare dal nulla un

impianto produttivo di almeno 100mila metri quadrati (ne hanno a disposizione 160mila) a ridosso della via Emilia, nel polo industriale del Martignone, e che promette di assumere a regime almeno 600 nuovi addetti.

PER TROVARLI si è proposta ieri Alma Laurea, il consorzio interuniversitario nato sotto le Due Torri che raccoglie 1,9 milioni di curricula di neolaureati di ben 64 atenei italiani. Impossibile, perciò, per loro, non guardare alla Philip Morris. Tanto più che la Intertaba (la società controllata dall'azienda di Richmond a Zola) «è già una nostra cliente e l'abbonamento è stato appena rinnovato», considera Andrea Cammelli, il diret-

tore del consorzio. Da qui la proposta: «La nostra banca dati può essere loro molto utile per reperire più facilmente e in termini di maggiore qualità i dipendenti di cui avranno bisogno».

È INFINE il momento dell'orgoglio anche per la Provincia, che ha gestito la partita a partire dal 2009. «Possiamo dire di essere stati determinanti per il raggiungimento di questo risultato così importante per lo sviluppo economico ed occupazionale del nostro territorio», gongola Venturi. Che pone poi l'accento sulla «bontà ed efficacia delle scelte di pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione del territorio». Ragion per cui, conclude, «questo investimento ha un valore più grande di quello che è».

s. arm.

L'ORGOGGIO DELLA PROVINCIA

«Il nostro ruolo cruciale per la trattativa: siamo meglio di Francia e Germania»



Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria

